

Intervista

FLAVIA AMABILE
ROMA

Ignazio
Marino

“I politici credenti
dovranno rivedere
le loro posizioni”

“Ignazio Marino, presidente della Commissione Sanità del Senato, il cardinal Martini ricorda che nelle scelte sulla fine della vita non bisogna trascurare la volontà del malato...”
«Credo che le parole del cardinal Martini debbano far riaprire il dibattito all'interno di coloro che - fra i politici - si dichiarano cattolici. In questi mesi abbiamo sentito parlare politici che definivano omicidio il gesto di chi non faceva altro che sospendere una terapia. Ora penso che, con serenità e rigore, questi soggetti dovranno confrontarsi con l'approccio giunto da un cardinale che di certo non può non essere considerato un non-cattolico».

La posizione del cardinale Martini è una svolta nella Chiesa?

«Non voglio coinvolgere Benedetto XVI che ha come missione educare le coscienze non dare direttive dogmatiche ma leggo quello che scrisse in quanto coordinatore dei cardinali che hanno lavorato al Catechismo della Chiesa Cattolica terminato poco prima che il cardinale Ratzinger diventasse pontefice. In quel testo è scritto: «Le decisioni devono essere prese dal paziente se ne ha la competenza e la capacità o, altrimenti, da coloro che ne hanno legalmente il diritto rispettando sempre la ragionevole volontà e gli interessi legittimi del paziente»».

Da tre mesi siete al lavoro per dare vita alla prima legge sul testamento biologico in Ita-

lia. Sono anche stati i mesi del caso Welby, se non vi fosse stato tanto clamore sui mass media avreste ottenuto risultati maggiori?
«Forse. Basti pensare che una legge molto simile al disegno di legge che io ho sottoscritto è stata approvata a larga maggioranza durante la precedente legislatura. Poi non è stata portata in aula, ma in commissione senatori e senatrici non sollevavano i problemi che invece sollevano oggi». Bisogna chiedere ai radicali maggiore discrezione?

«Ho sentito due settimane fa Marco Pannella. Era una telefonata dettata solo dalla mia preoccupazione di medico. Avevo letto il suo bollettino, i valori lasciano intravedere un concreto rischio di coma uremico. L'ho trovato d'accordo sul fatto che in questo momento un altro caso Welby non sarebbe indicato, anzi sarebbe controproducente, e che ora bisogna arrivare ad avere un quadro normativo».

Lei è stato a cena con il ministro degli Interni Giuliano Amato e monsignor Vincenzo Paglia, proprio per discutere della futura legge...

«Io, il ministro Amato e monsignor Paglia abbiamo tre punti di vista che riflettono i nostri diversi percorsi di vita. Abbiamo cercato di capire insieme quale poteva essere il denominatore comune che

ci auguriamo porterà l'Italia ad avere una legge sul testamento biologico».

L'avete trovato?

«Abbiamo escluso che si possa in qualsiasi modo approvare forme di eutanasia o suicidio assistito. Abbiamo invece convenuto che una legge sul testamento biologico è necessaria e bisogna quindi completare il percorso finora avviato. E siamo d'accordo che bisogna evitare l'accanimento terapeutico».

Quale accanimento terapeutico? Quello di Welby o quello di Giovanni Paolo II?

«Sulla definizione di accanimento a decidere sarà il dibattito parlamentare ma durante la cena eravamo d'accordo sul fatto che bisogna basarsi sulle condizioni del paziente e sulle possibilità di successo terapeutico che il medico in scienza e coscienza pensa di poter raggiungere. E' chiaro che la decisione dovrà essere coerente con le

volontà espresse dal paziente nel testamento biologico».

I senatori saranno d'accordo?

«Ho parlato con esponenti autorevoli del centrodestra. Penso che su queste basi si possa approvare una legge, ed anche una legge largamente condivisa. Su temi simili non si può pensare di dare vita a provvedimenti con uno o due voti di scarto. Io stesso la considererei un fallimento e mi tirerei indietro».

Chi è
Presidente
Commissione Sanità

NATO A GENOVA NEL 1955
PROFESSIONE: CHIRURGO
ESPERTO IN: TRAPIANTI D'ORGANO
HA ESERCITATO L'ATTIVITÀ
PREVALENTEMENTE NEGLI STATI UNITI
INCARICO ATTUALE: SENATORE DS

